

LEZIONE 7

LO SPIRITO SANTO E I CRISTIANI

SOMMARIO

INTRODUZIONE

ALCUNE LINEE GUIDA PER IL NOSTRO STUDIO

IL "DONO" DELLO SPIRITO SANTO

I CRISTIANI SIGILLATI DALLO SPIRITO (2COR 1:21-22; EF 1:13-14)

LO SPIRITO SANTO È IL PEGNO DATO AL CRISTIANO (2COR 1:21-22; EF 1:13-14)

ULTERIORI BENEFICI PER IL CRISTIANI DATI DALLA PRESENZA DELLO SPIRITO SANTO

CONCLUSIONE

INTRODUZIONE

In tempi recenti si è notato un consistente ritorno d'interesse sullo Spirito Santo e sulla sua opera nell'ambito delle chiese di Cristo. Alcuni fratelli sono stati indubbiamente influenzati da dottrine denominazionaliste sull'intervento diretto dello Spirito Santo nella conversione, sull'illuminazione dello Spirito circa il vero significato della Bibbia o sull'influenza dello Spirito negli affari di tutti i giorni.

Materiale in gran copia è stato prodotto su questo tema. Pertanto, non ci illudiamo di dare con questo nostro scritto chissà quale nuova dritta. Quel che bisogna sicuramente fare è avere sempre a mente l'insegnamento neotestamentario sul ruolo svolto dallo Spirito Santo nella vita del cristiano.

Lo Spirito Santo dimora nel cristiano. Questo fatto è innegabile, ben sostenuto da fonti neotestamentarie (At 2:38; Rm 5:5; 8:9,11,16-27; 1Cor 6:19; 2Cor 1:21-22; 5:5; Gal 3:2; 4:6 [cfr. Gal 3:26-27 su come i Galati divennero figli di Dio]; Ef 1:13; Fil 2:1; 2Tm 1:14; Eb 6:4; 1Gv 3:24; 4:13). Il disaccordo riguarda il **modo di dimorare** dello Spirito Santo nel cristiano.

I. ALCUNE LINEE GUIDA PER IL NOSTRO STUDIO

- A. Le Scritture sono armoniche, perfettamente accordate nel loro insieme.
 1. Quanto leggiamo sul potere del vangelo non contraddice l'insegnamento sullo Spirito Santo (Rm 1:16; Gc 1:18; 1Pt 1:22).
 2. Riteniamo che ciò diremo sull'inabitazione (presenza/dimora) dello Spirito Santo nel cristiano è in armonia con tutte le altre Scritture.

- B. Non crediamo che l'inabitazione sia di tipo miracoloso. «Il fatto che vi sia l'inabitazione dello Spirito nella persona del cristiano (come insegna la Bibbia) non significa che le teorie avanzate da alcune denominazioni al riguardo siano vere. Non ne deve discendere che oggi vi siano il battesimo dello Spirito, i miracoli, il diretto intervento dello Spirito nella conversione o il parlare in lingue» (J. D. Thomas, *The Spirit and Spirituality*, 26).

- C. Allo stesso modo non crediamo che vi sia, o che vi debba essere, un'evidenza sensibile, palese, materiale della presenza dello Spirito.
1. Alcuni vogliono sapere come fa uno a sapere di possedere lo Spirito; lo stesso ci si potrebbe chiedere circa la remissione dei peccati. Come lo sappiamo? Limitiamoci ad accettare la testimonianza delle Sacre Scritture senza porci domande prive di risposta, ricercando sempre e a tutti i costi l'emotività falsa e ingannevole.
 2. «Per certo non bisogna dubitare dell'inabitazione letterale dello Spirito solo perché non ne abbiamo un'evidenza sensibile» (Moses E. Lard, *Lard's Quarterly*, 1864, 19).
- D. Si **obietta** che è impossibile per lo Spirito dimorare in una molteplicità di cristiani senza “frammentare” lo Spirito stesso.
1. Gesù disse agli apostoli: «lo Spirito dimora con voi, e sarà in voi» (Gv 14:17).
 - a. Queste parole dimostrano che non è irragionevole o anticritturale per lo Spirito risiedere in un corpo umano (qualunque sia il senso da attribuire).
 - b. Queste parole dimostrano che lo Spirito Santo può dimorare in più di una persona allo stesso tempo.
 2. L'onnipresenza è una caratteristica della divinità. Lo Spirito possiede gli attributi è perciò è divino (Sal 139:7-10). Se Dio e lo Spirito possono essere in ogni luogo senza essere frammentati, allora perché lo Spirito Santo non potrebbe dimorare in più cristiani senza risultare suddiviso?
- E. Lo Spirito non è lo stesso che la Parola.
1. Nessun predicatore del vangelo sposa questa convinzione, cioè che lo Spirito è identico alla Parola scritta. Ma qualche cristiano sparso qua e là lo crede ancora.
 2. Alcuni pensano che At 2:38 sia da leggere così: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo e **una copia del N.T.**».
 3. La Parola è stata rivelata dallo Spirito (1Cor 2:10; Ef 3:3-5) ed è la spada dello Spirito (Ef 6:1-7).

II. IL “DONO” DELLO SPIRITO SANTO (ATTI 2:38)

- A. Lo Spirito Santo fu promesso.
1. Agli apostoli (Gv 14:16-17). Questo è il battesimo dello Spirito (At 1:5).
 2. Genericamente a tutti i credenti (Gv 7:39).
- B. Gli apostoli ricevettero o Spirito Santo a Pentecoste (At 2), ma nel suo sermone Pietro promise che i battezzati avrebbero ricevuto il dono dello Spirito Santo (At 2:38). Occorre sottolineare: *pentimento* **E** *battesimo*, *remissione dei peccati* **E** *il dono dello spirito santo*.
- C. Ci sono due interpretazioni principali delle parole “il dono dello Spirito Santo”.
1. Lo Spirito è il datore del dono; il dono è qualche qualità o benedizione spirituale.
 2. Lo Spirito è il dono dato a quanti si pentono e vengono battezzati. Seguiremo questa posizione nel nostro studio.
- D. Distinzione tra le parole *dorèa* e *charismata*.
1. In At 2:38 la parola “dono” traduce il greco *dorèa*, sempre usato al singolare nel N.T.
 2. Quando ci si riferisce ai “doni spirituali miracolosi” gli autori del N.T. usano la parola greca *charismata* (vedi Rm 1:11; 1Cor 12:4,9,28,30,31 e via dicendo. Ne abbiamo già parlato nella quinta lezione).
 3. Le parole *dorèa* e *charismata* non devono essere confuse.

- E. Distinzione tra le parole *dorèa* e *charismata*.
4. In At 2:38 la parola “dono” traduce il greco *dorèa*, sempre usato al singolare nel N.T.
 5. Riferendosi ai “doni spirituali miracolosi”, gli autori del N.T. fanno uso della parola *charismata* (vedi Rm 1:11; 1Cor 12:4,9,28,30,31 e via dicendo. Ne abbiamo già parlato nella quinta lezione).
 6. Le parole *dorèa* e *charismata* non devono essere confuse.

III. I CRISTIANI SONO SIGILLATI DALLO SPIRITO (2Corinzi 1:21-22; Efesini 1:13-14)

- A. La parola “sigillo” (greco *sphragizo*) è un «segno d’identificazione ... che mostra la protezione a favore dei servi di Dio (cfr. Ap 7:3). Questa figura sottolinea l’espressione simbolica che si riferisce a quanti entrano in relazione tra cristiani con o attraverso lo Spirito Santo» (Arndt, 804)
- B. Il termine “sigillo” riveste alcuni significati importanti.
1. Autenticare e provare la genuinità di un documento (ad esempio, il sigillo del notaio).
 2. Denotare proprietà (ad esempio, i sigilli impressi sui vasi antichi o su animali).
 3. Sicurezza (ad esempio, i sigilli sui vagoni ferroviari chiusi o su alcune medicine).
- C. Noi riteniamo che, ubbidendo al vangelo, una persona riceve lo Spirito Santo. In questo modo Dio *sigilla* la persona.
1. In sostanza, Dio dice: «Questa persona appartiene a me; lo sappiano tutti».
 2. Il credente saluta il ricevimento dello Spirito come una garanzia (pegno) dell’eredità eterna. Vediamo ora quest’ultimo punto.

IV. LO SPIRITO, CAPARRA PER IL CRISTIANO (2Corinzi 1:21-22; Efesini 1:13-14)

- A. *Arrabòn*, in greco, è l’originale tradotto “caparra”. Vediamone il significato.
1. «Deposito, caparra: anticipo in previsione dell’acquisto di un bene nel futuro, che assicura una pretesa legale su di esso, oppure rende un contratto valido ... in ogni caso, *arrabòn* è una corresponsione che obbliga la parte contraente a procedere con ulteriori pagamenti» (Arndt, 109). Arndt traduce così 2Cor 1:22: «ha depositato la prima rata dello Spirito nei nostri cuori» e commentando Ef 1:14 afferma: «Lo Spirito è il primo pagamento, la prima rata». Su *arrabòn*, Il lessico di Arndt raccoglie le testimonianze desunte dal N.T. e dalle fonti greche, inclusi i papiri.
 2. *Arrabòn* «è la pregustazione di ciò che deve venire». (William Barclay, *New Testament Words*, 58).
 3. «Il dono divino dello Spirito Santo è l’impegno e la prima rata dell’eredità finale in Cristo» (A.T. Robertson, *Word Pictures*, IV:519).
 4. In Gn 38:17-20 la Septuaginta (LXX) usa *arrabòn* tre volte. Tamar richiese un pegno da Giuda finché questi non avesse mandato un capretto dal gregge quale pagamento per i di lei servizi.
 5. Secondo Kittel, *arrabòn* è un termine d’indole commerciale, che «sottintende sempre un atto che obbliga a qualcosa di ben più grande» (TDNT, I:475).
- B. Lo Spirito Santo è la caparra di Dio per il cristiano, come assicurazione della vita eterna promessa. Questo fatto distrugge la teoria dell’impossibilità dell’apostasia: i suoi difensori dovrebbero rendersene conto. Il cristiano può aggravare lo Spirito Santo (Ef 4:30). Possiamo perdere la caparra e non ricevere l’eredità.

V. L'INABITAZIONE DELLO SPIRITO E ULTERIORI BENEFICI PER IL CRISTIANO

- A. Lo Spirito Santo ci aiuta nelle nostre debolezze (Rm 8:26-27). Questa è una meravigliosa benedizione perché non sappiamo pregare come si conviene.
- B. Dio promette di conferire la vita ai nostri corpi mortali nella resurrezione attraverso lo Spirito Santo che dimora in noi (Rm 8:11).

CONCLUSIONE

Ci sembra che i brani scritturali citati all'inizio della lezione e le considerazioni fin qui presentate siano sufficienti a difendere la nostra posizione. Certo, desidereremmo avere molte più informazioni riguardanti l'inabitazione dello Spirito Santo nel credente – tante quanto ne vorremmo sulla natura ed esistenza di Dio, la realtà del perdono divino, la remissione dei peccati e via dicendo.

Accontentiamoci della rivelazione divina (poca o tanta che sia) su tutti questi argomenti. Cerchiamo di crescere nella conoscenza e nell'apprezzamento di ciò che Dio ha fatto per noi. E mentre stiamo insegnando contro dottrine umane, strane ed estreme, sullo Spirito Santo, non perdiamo mai di vista neppure una sola promessa divina.

FERRELL JENKINS (1984, 1993)

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]